

## La colorazione marrone nel Deutscher Jagdterrier

La caratteristica del colore marrone focato nella razza DJT si riscontrava già agli inizi della sua creazione, da dove provenga è difficile da stabilire. E da considerare comunque una depigmentazione del colore nero focato. Il nero è sempre dominante sul marrone che è recessivo. Possiamo infatti avere individui con tre diversi genotipi ma con solo due fenotipi:

- genotipo omozigote dominante a fenotipo nero focato.
- genotipo eterozigote a fenotipo sempre nero focato.
- genotipo omozigote recessivo fenotipo marrone focato.

I due fenotipi neri, pur avendo genotipi differenti, sono tra loro indistinguibili, solo dai risultati dei loro accoppiamenti si potrà stabilire a quale dei due genotipi appartengono.

Accoppiando un soggetto nero omozigote con un soggetto marrone si otterranno solo cuccioli neri, dall'accoppiamento tra soggetti eterozigoti (sempre neri) e tra eterozigoti e marroni si avranno sia cuccioli neri che marroni. Accoppiando tra loro soggetti marroni si otterranno esclusivamente cuccioli marroni.

L'accoppiamento tra soggetti marroni è sconsigliato, dato che il marrone risulta già una forma di depigmentazione del nero, è appurato che già dalla prima generazione si va incontro ad una generale depigmentazione del colore del pelo ed anche delle unghie e delle mucose (tartufo, palpebre, labbra ecc...). Si otterrebbero così dei soggetti marrone chiaro che verrebbero penalizzati o addirittura squalificati. Il marrone infatti per essere corretto, come recita lo standard di razza deve essere marrone scuro.



### ***Pensieri e fatti sui DJT marroni***

*(Max Miller vice P. DJT Club e. V. Traduz: F. Favre)*

L'attuale standard prevede il nero, il marrone scuro ed il nero-grigio (color cinghiale) con corrispondente focatura ben definita. Il color cinghiale almeno in Germania si è estinto.

L'ordine di allevamento (tedesco) momentaneamente non prevede restrizioni riguardo al colore ed è quindi permesso e legittimo allevare cani marroni. Da dove abbia origine il colore marrone non è chiaro, ma esso si riscontra già alle origini dell'allevamento del DJT. Già all'epoca il Dott. Lackner riferisce che accanto al nero, anche se raramente, si presentava il rosso o il marrone come colore principale. Fa anche notare però, che questo non è auspicabile, ma che in caso di buone prestazioni da parte del soggetto viene tollerato.

La colorazione marrone per il DJT è data da un gene recessivo, il nero invece, dominante. Questo significa che cani che possiedono un genotipo eterozigote manifestano nel fenotipo sempre il colore nero.

Eterozigoti (neri) e omozigoti marroni, accoppiati con omozigoti neri daranno solo cuccioli neri.

Accoppiamenti tra eterozigoti e tra eterozigoti e marroni daranno generalmente cuccioli sia neri che marroni. Solamente soggetti omozigoti marroni presentano nel fenotipo il colore marrone, ed accoppiati tra loro genereranno esclusivamente cuccioli marroni.

Normalmente i cuccioli marroni sono frutto di casualità. Negli ultimi anni pare quasi che alcuni allevatori ricerchino intenzionalmente di favorire questa colorazione. Come motivazione si potrebbe ipotizzare quanto segue:

*\*A qualcuno piacciono di più i marroni.*

Su questo nulla da obiettare. Se un soggetto marrone risponde a pieno ai requisiti della razza è certamente bello quanto uno nero.

*\*Quelli marroni sono dotati di più mordente (quando ero un giovane conduttore si diceva questo anche di quelli che presentavano grosse macchie bianche).*

Questa è naturalmente una sciocchezza e dimostra poca conoscenza in materia. Cosa mai potrebbe avere a che fare un gene recessivo che determina il colore con il mordente?

*\*Si sente anche dire che data la grande richiesta, questi possono essere venduti ad un prezzo più alto!*

I pochi cuccioli marroni che ho avuto sono sempre stati ceduti allo stesso prezzo degli altri ed a volte anche faticando a trovarne degli acquirenti interessati. Se la motivazione fosse effettivamente quella di un aumento di prezzo, tale atteggiamento è da considerare riprovevole e controproducente per il raggiungimento dei nostri obiettivi.

Ogni buon cane può e deve essere impiegato in allevamento. Se un cane mediocre venisse però fatto riprodurre, soltanto perché marrone, per ottenere cuccioli marroni con gli scopi anzidetti precludiamo ogni commento. Chi accoppia marrone con marrone per ottenere esclusivamente cuccioli marroni dovrebbe riflettere su quanto segue: il bel marrone scuro si perde velocemente per via ereditaria, nel giro di una, due generazioni diventa pallido e chiaro. Quindi il cane non risponde più allo standard (che recita "marrone scuro"), viene squalificato e la linea ottenuta si auto-estingue rapidamente.

Il nostro obiettivo è un buon cane da caccia. Se un cane dimostra pienamente il suo valore in ZP (test attitudinali), possibilmente anche in GP (prova multipla), naturalmente anche in prove in naturale possedendo un ottimo carattere deve essere anche impiegato in allevamento allo stesso modo sia esso nero omozigote, eterozigote o marrone.

Se la nascita di cuccioli marroni è casuale, rientra assolutamente nella normalità. Non dovrebbe quindi essere un obiettivo. Siccome il colore marrone è portato da un gene recessivo, il numero di soggetti marroni rappresenterebbe una piccola parte irrilevante.

Sarebbe un peccato se dovessero essere messe in atto per mezzo dell'ordine di allevamento alcune regole restrittive a riguardo.